

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

L'influenza attacca i giovanissimi Fascia più colpita tra i 5 e i 15 anni «Il vaccino resta la miglior difesa»

Report dell'Ausl Romagna sull'andamento del classico male di stagione. Fino ai 64 anni si contano cinque casi per mille. Il dottor Immordino: «Il Covid? Circa un terzo dei casi, ma era più attivo in estate»

Le sciarpe tornano fuori dai cassetti, le giornate si accorciano e, puntuale come ogni anno, riparte anche la danza dei virus stagionali.

Nel territorio forlivese i dati aggiornati al 5 dicembre, pubblicati nel report settimanale dell'Ausl Romagna, restituiscono una fotografia nitida dell'andamento dell'influenza: «Le più colpite sono le fasce più giovani - spiega Vincenzo Immordino, medico di base e sentinella per l'influenza in città -, tra i 5 e i 15 anni. Sta circolando soprattutto il virus di tipo A, mentre il ceppo B, per il momento, è comparso in un solo caso in tutta l'Emilia-Romagna».

I sintomi sono quelli tipici: «Febbre alta, dolori muscolari, cefalea e un esordio improvviso del malessere, talvolta accompagnato da disturbi gastrointestinali - sottolinea il dottore -. L'antipiretico va utilizzato da subito, ma senza ricorrere agli antibiotici se non dopo valutazione medica: stanno circolando anche altri virus, come la bocca-mani-piedi, e serve distinguere bene i quadri clinici». Secondo l'ultima sorveglianza, la malattia è in aumento anche tra i piccolissimi-



Un bambino sottoposto a vaccinazione; in alto, il dottor Vincenzo Immordino

mi (0-5 anni) mentre restano stabili i numeri negli adulti, con circa dieci casi ogni mille assistiti tra i 15 e i 64 anni, e degli over 65, che si attestano intorno ai cinque casi per mille. L'Ausl Romagna segnala che, sul fronte ospedaliero, a Forlì si sono verificati finora soltanto un paio di recoveri correlati all'influenza: un quadro che, per il momento, non desta particolare preoccupa-

pazione. La copertura vaccinale degli over 65 in provincia si assesta al 50,9%, in linea con la media romagnola. Le donne in gravidanza o in post partum che hanno ricevuto la somministrazione sono 310, un dato inferiore rispetto alle 404 registrate nell'intera campagna dello scorso anno. «A fine novembre ho vaccinato oltre il 95% dei miei pazienti fra-

gili - sottolinea Immordino -. Chi non l'ha ancora fatto è ancora in tempo per proteggersi, perché i virus non circolano tutti allo stesso momento. Non ci sono criticità nell'approvigionamento delle dosi di siero».

Il Covid rimane presente ma con una diffusione più limitata: «Oggi rappresenta circa un terzo dei casi rispetto al virus influenzale. Lo abbiamo visto più attivo tra agosto e settembre», conclude il medico. Anche i sieri anti-Coronavirus confermano il calo dell'interesse generale: in città si è passati dalle oltre sei mila dosi del 2024 alle 4.376 registrate nel 2025. Forlì supera comunque la media romagnola per quanto riguarda la doppia somministrazione influenza-Covid negli over 65: 14,1% contro il 12,3% complessivo. È possibile vaccinarsi presso i medici di base, pediatri di libera scelta, i servizi di igiene e sanità pubblica, la pediatria di comunità e le farmacie aderenti. Il farmaco è gratuito per le persone sopra i 65 anni, le donne in gravidanza, i bambini sotto i sei anni e tutti i pazienti affetti da patologie croniche.

Valentina Paiano



TANA LIBERA TUTTI

Disegnare è giocare

Proseguono gli appuntamenti collegati alla mostra 'Tana libera tutti!' negli spazi espositivi del Palazzo del Monte di Pietà di corso Garibaldi 37. Domani alle 16.30 sarà ospitato il laboratorio 'Disegnare è giocare'. Interverrà l'illustratore Bruno Zocca, autore di alcune delle opere in mostra (tra cui l'immagine guida dell'esposizione stessa, riprodotta qui sopra).

Nel laboratorio, pensato per bambini dai 4 ai 9 anni, Zocca guiderà i partecipanti a sperimentare il disegno come forma di libertà creativa e scoperta, un modo per osservare e raccontare il mondo attraverso il gioco.

Per informazioni e iscrizioni: elenadolcini@gmail.com

CARABINIERI

Controlli in città Quattro denunciati

I carabinieri della Compagnia di Forlì hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio, con l'impiego dei militari del nucleo operativo e radiomobile e delle stazioni, per prevenire i reati in genere e contrastare il consumo di sostanze stupefacenti nonché le condotte di guida in stato di alterazione. In particolare sono stati denunciate quattro persone, per porto abusivo di armi, spaccio di droga, guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta.

Accordo aziendale firmato coi sindaci

Aumenti, ferie solidali, compleanno a casa: il welfare di Start Romagna

Start Romagna inaugura «un modo nuovo, semplice e umano, di parlare di welfare alle dipendenti e ai dipendenti: donare tempo a chi ne ha più bisogno».

È una delle novità del nuovo accordo aziendale firmato con le maggiori sigle sindacali, entrato in vigore il primo dicembre, che ridefinisce trattamento economico, ferie e riposo per tutto il personale. Tra le misure introdotte spiccano infatti le cosiddette 'ferie solidali', meccanismo volontario che permette ai dipendenti di regalare alcuni giorni delle proprie ferie a colleghi e colleghi in difficoltà per motivi familiari o di salute. «Un gesto dal forte valore, a cui l'azienda contribuisce con un incremento fino al 20% del monte ferie raccolto». Accanto a que-



Il presidente di Start Romagna, Andrea Corsini. L'accordo coi sindacati è entrato in vigore l'11 dicembre

sta novità, l'accordo prevede anche ulteriori misure pensate per favorire «un miglior equilibrio tra vita privata e professionale». Cambiano infatti le regole dei riposi compensativi, mentre dal primo gennaio 2026 «chi soffia sulle candeline potrà farlo con

un regalo in più: la possibilità di ottenere in via prioritaria un giorno di ferie nel giorno del proprio compleanno».

Sul piano economico, il nuovo impianto «conferma un segnale concreto verso tutti i lavoratori: 40 euro mensili lordi di tratta-

mento integrativo per 12 mensilità, in applicazione dell'intesa preliminare di rinnovo del contratto nazionale autoferrotranvieri dell'11 dicembre 2024». Misura che si colloca in un percorso «più ampio promosso dall'azienda, che di recente ha introdotto l'incremento di 144 euro mensili per le persone assunte a partire dal primo gennaio 2012 e l'incremento del 20% del premio di risultato 2025». Dal prossimo anno prenderanno il via anche «nuove academy territoriali» dedicate alla formazione dei futuri conducenti.

«Start Romagna è una realtà in costante movimento - sottolinea anche il presidente Andrea Corsini -. Questo accordo rappresenta un passo significativo, nell'ottica di proseguire un percorso orientato al miglioramento vita-lavoro».

BUFERA AL BUFALINI

Cesena

Sotto inchiesta il primario Catena «Ha insabbiato l'indagine interna»

Il chirurgo è accusato di aver causato complicatezze ad alcuni pazienti nel corso di interventi di routine

di Elide Giordani

Sospeso dall'incarico, con diffida a rientrare a qualunque titolo nel ruolo, e denunciato alla Procura della Repubblica. Al centro della bufera che ha investito l'Unità Operativa della Chirurgia Generale d'urgenza del Bufalini c'è il suo primario, il dottor Fausto Catena, che è anche professore associato di Chirurgia Generale presso l'Università di Bologna, campus di Medicina di Forlì e Ravenna. Medico assai noto, dal curriculum chilometrico, esperto di colonproctologia e apparato digerente, conosciuto per la sua esperienza in chirurgia mininvasiva, è stato messo sotto inchiesta dalla stessa Ausl Romagna con un'azione che non ha precedenti. L'accusa sarebbe di aver causato, a danno di alcuni pazienti, complicatezze ingiustificate in interventi chirurgici di routine e di aver successivamente insabbiato l'indagine interna che mette sotto la lente il rischio clinico che, sfortunatamente, si concretizza (almeno 1700 casi ogni anno in ambito Romagna) anche con le migliori premesse, ma non dove essere causato da imperizia o mancanza di attenzione.

«Circa un mese fa avevo avuta notizia - spiega il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori - di esiti diversi da quelli attesi in alcuni interventi di chirurgia. E' partita la consueta procedura di gestione del rischio ma l'indagine interna non ha rivelato alcun evento problematico. Ad una verifica più approfondita da parte della medicina legale e della direzione medica, tuttavia, sono emerse elementi che lasciavano supporre che volutamente quei risultati non erano stati sottoposti alla verifica della procedura. A quel

punto ho deciso per l'unica azione in mio potere, visto che il dottor Catena è dipendente dell'Università, ossia l'allontanamento dall'attività assistenziale. Spetterà all'autorità giudiziaria la valutazione del caso, ma se dovesse essere confermato che il primario ha volutamente sottratto i casi che lo riguardano alla valutazione del rischio, il fatto è grave. Finché ci sarà questa azienda sarà condotta nel massimo rigore».

Sempre su disposizione della direzione generale, l'unità operativa vacante è stata affidata, ad interim, al dottor Nicola Fabbri, direttore della seconda chirurgia generale dell'Ausl Romagna, quella di Ravenna. Terrà il ruolo nelle more della verifica del caso. La notizia girava da qualche tempo tra i corridoi del Bufalini anche perché non soltanto l'Ausl ha chiesto da fare luce sulla vi-

AZIONE LEGALE

Un paziente si è ritrovato con l'intestino perforato in più parti a rischio costante di setticemia

cenda ma anche alcuni pazienti hanno fatto ricorso ad un'azione legale per essere tutelati nel riconoscimento di un danno subito. Uno di loro, a seguito dell'intervento routinario, effettuato nella chirurgia del Bufalini, per arginare una semplice ernia inguinale, si è ritrovato con l'intestino perforato in più parti, a rischio costante di setticemia e costretto ad una seconda operazione e ad un lungo ricovero. In casi di questo genere si rischia anche la vita non soltanto la salute, che può restare problematica per il resto della vita. Il paziente ha denunciato la struttura per ipotetica (ma non tanto) colpa medica. Dal canto suo il dottor Catena, almeno per il momento, ha preferito negarsi a qualunque scambio, non rispondendo al cellulare neppure alle persone che continuano a testimoniare la sua perizia e la sua serietà di chirurgo.

IL DIRETTORE CARRADORI
«L'autorità giudiziaria valuterà se il medico ha volutamente sottratto i casi che lo riguardano»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CURRICULUM

Professore dell'Università di Bologna, esperto di colonproctologia e apparato digerente



Il chirurgo Fausto Catena, primario dell'Unità Operativa della Chirurgia Generale d'urgenza del Bufalini, è stato sospeso dalla sua funzione. L'unità è stata affidata ad interim al dottor Nicola Fabbri

La casa di cura Malatesta Novello tra le eccellenze per l'osteomuscolare

La clinica privata ha raggiunto un livello «molto alto» nel report dell'Agenas



66

Premio al nostro impegno decennale in questa area clinica, punta di diamante per la nostra struttura

66

Medici qualificati che vantano un numero elevato di interventi ortopedici ad alta complessità

Lo avevano già annunciato i risultati, divulgati una settimana fa, del Programma Nazionale Esiti (lo strumento di valutazione e monitoraggio delle performance clinico assistenziali delle strutture sanitarie italiane), ora la dirigenza della Casa di Cura privata Malatesta Novello lo evidenzia con orgoglio: è una delle tre strutture private accreditate dell'Emilia Romagna che hanno raggiunto un livello «molto alto» nell'osteomuscolare. Sul piano nazionale sono 231 le strutture che hanno ottenuto tale valutazione, di queste strutture 12 si trovano in Emilia Romagna, 3 sono strutture private accreditate, una in Romagna, la Casa di Cura Malatesta Novello di Cesena appunto, e due in Emilia. Secondo i report e le tabelle di Agenas, la struttura cesenate ottiene un livello di valutazione alto/molto alto, avendo soddisfatto 5 indicatori su 6 previsti per quell'area (il sesto indicatore non si applica alla struttura perché riguarda gli interventi di frattura di femore che qui non vengono trattati). In concreto, la Malatesta Novello mostra perfor-